Venerdì 2 Novembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 261.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Il ritorno dei Reali a Roma.

Roma 1 — I Sovrani col Duca degli Abruzzi sono arrivati, ossequiati alla stazione dal presidente del Consiglio Saracco, e da altri ministri ed autorità; si recarono in carrozza scoperta al Quirinale, scortati dai corazzieri. All'uscire dalla stazione una grande folla vivamente li acclamò.

Nella sala d'aspetto il Re si è specialmente trattenuto a discorrere con l'on. Saracco, mentre la Regina, che, sotto le gramaglie, aveva l'aspetto floridissimo, conversava con l'on. Chimirri e il duca degli Abruzzi col Sindaco Colonna che fu già ufficiale d'ordinanza del principe Amedeo.

Prima di uscire dalla sala d'aspetto il Re si è fermato un momento col sindaco al quale ha domandato se i lavori pel rinnovamento edilizio della capitale procedono sempre con la stessa attività. Poi stretta la mano ai ministri e alle autorità è salito in carrozza con la Regina, che rispondeva sorridendo al saluto della folla raccolta dietro i cordoni dei carabinieri nel piazzale della stazione, e col duca degli Abruzzi. Nelle altre quattro carrozze di Corte ha preso posto il seguito, e il corteo scortato da un drappello di quattordici corazzieri si è mosso, tra il pubblico che si scopriva riverente al passaggio, pel Quirinale.

*

Contrariamente alle voci corse i Reali non ripartiranno subito, ma si tratterranno a Roma qualche tempo, alcuni dicono fino a dopo la riapertura della Camera.

Il Re nelle scuole.

Roma 1 — Si attribuisce al Re l'intenzione di iniziare quanto prima una serie di visite alle scuole primarie e secondarie. Queste visite ed ispezioni verrebbero fatte senza alcun preavviso, volendo il Re rendersi un conto esatto delle loro condizioni.

Liberazioni di coatti? — I progetti alla visita — Niente aumento nelle pensioni.

Roma 1 — Mentre il Guardasigilli attende ad un disegno riformatore del domicilio coatto ed in vista della prossima amnistia, l'on. Saracco avrebbe determinato di procedere alla liberazione di tutti i coatti dichiarati di buona condotta.

— Saranno due o tre appena — uno del ministro delle finanze — uno del ministro della pubblica istruzione e il terzo del Guardasigilli, dicesi, intorno alla repressione dell'usura, i progetti che presenterà il Ministero.

Tali progetti saranno presentati al Senato prima che alla Camera perchè altrimenti mentre la Camera discuterà i bilanci, il Senato si troverebbe assolutamente disoccupato.

— Dato l'aumento delle spese e la diminuzione delle entrate nel prossimo esercizio, l'on. Rubini ha in animo — dicesi — di presentare un progetto diretto ad impedire l'aumento delle pensioni, fatta però, si intende, eccezione per quelle militari.

PESI E MISURE.

Roma 1 — Si annunzia che la Commissione centrale governativa per la verifica dei pesi e delle misure sta studiando notevoli riforme per agevolare la verifica suddetta in modo che pur assicurando la precisione dei pesi e delle misure, siano risparmiate molte fiscalità ai commercianti.

TOSATURE NEL BILANCIO ERITREO?

L'*Esercito* dice che Rubini vuole una diminuzione del bilancio dell'Eritrea. E' certo che in questi giorni l'on. Martini ha frequenti conferenze coi ministri.

Le convenzioni ferroviarie.

Non si lavora — E il tempo passa.

La *Corrispondenza Verde* pubblica:

« E' un anno circa che venne nominata una Commissione reale per studiare l'ordinamento delle strade ferrate, e specialmente l'esercizio privato, ed in caso affermativo quali modificazioni introdurre nelle Convenzioni.

Ebbene anche siamo ancora da capo, e la Commissione non ha ancora concluso nulla, ed ha studiato ben poco.

Ma di ciò la colpa non è sua. Ancora oggi non sono stampate nè le statistiche, nè gli atti necessari perchè la Commissione possa esaminare il problema, e soltanto oggi il ministro dei lavori pubblici ha domandato 40 mila lire di maggiore spesa per provvedere alla stampa degli atti e delle statistiche.

Ci vorrà un altr'anno prima che siano pronti e così la Commissione compirà il suo lavoro dopo che le Convenzioni saranno scadute! »

A questo proposito si annunzia che alla ripresa dei lavori legislativi, l'Estrema Sinistra chiederà la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare.

NOTIZIE ITALIANE

Gli sfruttatori dei poveri emigranti — L'arresto di un sub-agente d'emigrazione.

Fondi 1 — E stato arrestato il subagente di emigrazione gratuita pel Brasile Giacomo Izzi.

Da tempo, egli veniva ingannando questi poveri contadini, descrivendo loro con vivaci e bei colori le lontane Americhe, raccontando loro di paesani improvvisamente arricchiti e spillando quattrini agl'ingenui che gli credevano, per viaggi, mantenimento e passaporti.

I contadini avevano un bell'aspettare; le promesse dell'Izzi non si attuavano mai.

Egli aveva saputo organizzare tutto un sistema di abili truffe. I contadini che non gli potevano dar denari, li faceva lavorare ad opra nelle sue terre. La carta bollata per le domande di passaporto se le faceva pagare 2,40 invece che L. 1,20.

I contadini ricorsero al sottoprefetto di Formia, il quale ha mandato i carabinieri in casa dell'Izzi.

MUSOLINO IN TRAPPOLA?

Scrivono da Reggio Calabria:

Alla caccia del latitante Musolino Giuseppe circa 100 carabinieri sono venuti come rinforzo su queste vaste montagne, oltre quelli delle stazioni permanenti e i pochi agenti comandati da sei delegati di pubblica sicurezza.

Non ha fondamento la voce che si siano perdute le traccie del Musolino, e molto meno che egli abbia potuto emigrare.

Una guardia carceraria che s'impicca.

Si ha notizia da Nisida, che in quel bagno penale fu trovato impiccata nella propria cella la guardia carceraria Giuseppe Paoletti da Siena.

Il Paoletti — si dice — era stato punito pochi giorni prima, perchè disgustato dei modi inurbani di un collega verso un detenuto, aveva fatto apprezzamenti poco benevoli circa la disciplina vigente nel bagno e verso il direttore.

Gazzarre studentesche.

Gli studenti delle scuole secondarie di Messina, ritenendo di aver diritto di lagnarsi di alcune disposizioni adottate dal ministro Gallo, con le quali limitava il diritto di presentarsi ad una sessione suppletiva di esami, in dicembre, decisero di iniziare una delle solite agitazioni, votando il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti delle scuole secondarie di Messina, *vittime* come tutti i compagni, degli *arbitrari voleri* del ministro dell'istruzione, protestano contro le ultime decisioni rigorose prese a loro discapito, e reclamano vivamente quei *diritti* che altri ministri reputarono doveroso di concedere ».

Bei tipi davvero!

UNA DEMOCRATICA INNOVAZIONE nel servizio funerario.

Il Municipio di Milano, non avendo potuto municipalizzare interamente il servizio funerario, siccome la Giunta democratica aveva intenzione, è addivenuta alla rinnovazione del contratto per un triennio colla antica Società Anonima degli omnibus, ma oltre ad essersi assicurato qualche miglior patto nei rapporti economici, il Municipio ha voluto introdurre una clausola significantissima, anche nei riguardi morali: mentre prima il Comune eseguiva il trasporto delle salme dei poveri col furgone di carità, d'ora innanzi è imposto alla Società esercente il trasporto su carro decoroso, aperto, di tutte le salme dei cittadini per quali non si chieda il trasporto a pagamento secondo le stabilite tariffe per le diverse categorie e classi, e per le quali si paga da 15 lire a 600.

Fatti clericali.

Frodi alle Poste — Abuso delle Guarentigie — Due reverendi in castigo — Una scissura in Francia.

Roma 1 — Si assicura che l'Amministrazione postale ha constatato che moltissime lettere e pacchi provenienti dai Palazzi Apostolici vengono spediti in franchigia, senza che i mittenti appartengano alla cosidetta Famiglia Pontificia. Costituendo questo una contravvenzione alle leggi postali, e un abuso contro la legge delle guarentigie, è stato deciso di promuovere una inchiesta in proposito.

Ma poichè la Commissione inquirente si troverà alle prese, secondo il solito, colle subdolezze e colle contrarietà vaticane, così si prevede che poco o nessun risultato se ne potrà cavare... e che gli abusi continueranno allegramente a danno dell'erario e in frode alla legge.

*

Il *Bollettino della giustizia* reca:

E' stato ordinato il sequestro per misura di repressione del beneficio parrocchiale di Sant'Egidio in Civitella di Serravalle del Chienti, il cui investito sacerdote Domenico Buono, ha riportato condanna per apologia del regicidio, con sentenza passata in giudicato; e si è sospeso anche il pagamento dell'assegno, che godeva lo stesso sacerdote e in qualità di economo spirituale della parrocchia di Cese di Serravalle del Chienti.

— In seguito ai rapporti del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, dal quale risulta che il sacerdote Luigi Cerroni, canonico teologo della Cattedrale di Veroli, mena vita licenziosa, con grave scandalo di quella popolazione, è stato ordinato il sequestro dell'anzidetto canonicato teologale, lasciando le relative rendite nette a disposizione del Ministero di grazia e giustizia.

*

Impressiona assai, telegrafata da Londra, una nota del corrispondente francese del *Times*, il quale assicura che esiste nel clero francese un movimento per la separazione dalla Chiesa romana: 200 preti l'avrebbero già abbandonata.

Conseguenze della politica subdola del Vaticano in Francia!

I trionfi del telegrafo Marconi all'estero.

Bruxelles 1. — L'applicazione della telegrafia senza fili sarà nella settimana entrante un fatto compiuto.

Sono giunti oggi ad Ostenda gli apparecchi inviati da Marconi per essere fissati a bordo della *Principessa Clementina* e gli ingegneri elettricisti sperano che essi comincieranno a funzionare mercoledì o giovedì prossimo.

Una stazione telegrafica sarà stabilita sulla costa presso Ostenda, e i passeggieri provenienti da Douvre potranno segnalare il loro arrivo, fissare degli appartamenti e dei ritrovi, parecchie ore prima dello sbarco.

Fra poco una stazione telegrafica analoga sarà stabilita a Douvres.

POVERA SPAGNA!

Il movimento carlista — Preti arrestati — Si muovono le corazzate!

Madrid 1 — Il movimento carlista continua ed ingrossa. Forti bande comparvero nelle provincie del nord, minacciose.

Le truppe di Madrid, Saragozza, Burgos e Valladolid sono pronte a partire.

La corazzata *Pelayo* è stata inviata a Barcellona.

— Sono stati arrestati tre preti.

Vennero trovati e sequestrati documenti importanti relativi al movimento carlista.

Patriottismo vandalico a Londra.

Disordini gravissimi sono avvenuti a Londra, alla cerimonia del ricevimento dei volontari reduci dal Transvaal.

I giornali recano descrizioni che fanno raccapricciare, e da doversi chiedere se è possibile che scene simili avvengano in una capitale civile. Vere orgie di vandalismo e di saccheggio.

Verso la mezzanotte bande di malfattori scorrazzavano le vie rubando, battendo i passeggeri, insultando le donne. Perfino molte ragazzine furono infamemente oltraggiate. Tutta Londra sembrava in balìa di ubbriachi e di briganti.

I giornali si mostrano assai preoccupati della possibilità che col pretesto di manifestazioni patriottiche, si ripetano simili scene ed invocano energici ed efficaci provvedimenti.

E' impressione di molti che l'esagerazione della nota imperialista, che si è verificata specialmente negli ultimi tempi, abbia in gran parte contribuito a produrre questi scandali.

Gli avvenimenti nella Cina.

Sedici italiani vittime di «boxers»?

Secondo un dispaccio da Londra alla *Tribuna*, un distaccamento di sedici italiani, comandati da un sottotenente, uscito in ricognizione da Pao-ting-fu non è più tornato la sera.

Temendosi che sia stato circondato dai *boxers*, 150 italiani e 60 inglesi sono partiti per soccorrerlo.

EPISODI ORRENDI.

E scuola di civiltà!...

La *Novoje Vremja* di Pietroburgo ha da Tong-Tsolen una lunga corrispondenza, in cui sono grandemente elogiati i cosacchi pel loro valore. Di qual razza sia questo valore, si giudica da questo episodio:

Il 20 agosto 200 di essi, comandati dal capitano Strokoschy, si avvicinarono ad una fattoria, di cui videro tutte le porte e finestre chiuse. Questo li indispettì, pretendendo che i cinesi dovessero andare loro incontro, festeggiandoli, e offrendo quanto possedessero.

Il capitano adunò gli ufficiali per sentire il loro parere sul castigo che si dovesse dare a quei miserabili. Il tenente Hydosky ebbe un'eccellente idea, quella di punire i fittaiuoli cinesi, e divertire nello stesso tempo le truppe con un nuovo spettacolo che potesse tener alto lo spirito militare....

Il fiume Pei-ho non era lontano più di 150 metri, e sulle sue rive erano ammucchiati alberi abbattuti per fare un ponte. Due lunghi fossi congiungevano il fiume e la fattoria, fossi sui quali si trascinavano al fiume le giunche piene di legname o d'altro che si volesse caricare sui battelli che percorrono il Pei-ho. Ora il tenente Hydosky pensò di gettare le piante dalla riva nell'acqua, all'altezza dei fossi; ostruendo il cammino al fiume, era evidente che l'acqua si sarebbe gettata nei fossi, venendo ad allagare la fattoria.

Così venne fatto. In meno di mezz'ora si era improvvisata una diga, e l'acqua, respinta da essa, percorreva i fossi, riversandosi nell'orto e nel cortile della fattoria. Gli ufficiali e i soldati si andarono a collocare sopra una vicinissima collinetta, donde si poteva, senza pericolo di bagnarsi, assistere all'inondazione. Gli ufficiali avevano all'occhio il loro cannocchiale da campo.

« L'acqua, gorgogliando, cominciò ad inondare il piano terreno, e allora si videro alle finestre comparire i volti spauriti — più gialli del vero — di una quarantina di persone, tra uomini, donne e fanciulli. Disgraziatamente per loro, la fattoria si trovava ad un livello alquanto più basso delle acque del fiume, cosicchè era facile all'acqua proseguire nel suo cammino. Nelle stalle urlavano gli animali; al primo piano guaivano le donne.

La fattoria era bassa: un pianterreno e un primo piano. L'acqua invadeva allegramente anche il primo piano, obbligando gli abitanti a salire sul tetto. L'acqua, disgraziatamente (!), non poteva salir fin lassù, e allora si cominciò a bersagliare gl'inquilini a colpi di fucile. Così essi si trovarono nella dura alternativa o di essere fucilati (il fucile di un cosacco non sbaglia mai) o di annegare.

« Piangevano, urlavano, imprecavano: era uno spettacolo quanto mai curioso (!!!!!), del quale i cosacchi non perdevano nè un gemito, nè un gesto.

Finalmente i muri, fatti di fango e pietre, si sgretolarono, e la fattoria rovinò. Quelle quaranta persone non sembravano buone a nuotare, e affogarono presto.

Fu soltanto allora che il capitano ordinò di andare a rompere la diga e porre un termine all'inondazione, che in poche ore aveva devastato una grande distesa di territorio ed annegato chissà quanti altri cinesi trovantisi a coltivarlo ».

Non è vero che i cosacchi si meritano proprio gli elogi pel valore militare, di cui li sopracarica la *Novoie Vremja*?

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA.

Il «megafono» — La voce umana a 16 chilometri — Il cinematografo tascabile.

La rapidità nel perfezionamento della meccanica di precisione è diventata vertiginosa. Il telefono è appena nato ed ha già avuto *bonne famille*, non solo col trasporto dei suoni a grandi distanze, ma con la conservazione, la ripetizione, l'ingrandimento dei suoni medesimi, tantochè ora ci troviamo con l'ultimo nato che è un megafono meraviglioso capace di far udire la debole voce di un... malato a 16 chilometri di distanza.

Un bello spirito, che ebbe il tempo e l'abilità di comparare la voce degli animali alle dimensioni del loro corpo, aveva dimostrato che se l'uomo avesse la voce proporzionata a quella della cicala, potrebbe starnutire a Parigi e udirsi rispondere: Salute e figlio maschio! a Costantinopoli. Figuriamoci che sorta di stordimento per la povera umanità! Cose da spaventarsi!

Ma quel bello spirito non avrebbe mai immaginato che a breve distanza sarebbe venuto al mondo un apparecchio capace d'amplificare la voce umana, e anche quelle delle bestie... in modo da proporzionarle quasi alla cicala.

L'invenzione di questa specie di macchina infernale è dovuta al signor Orazio L. Short, ingegnere di Brighton. L'apparecchio diabolico, secondo il *London Mail*, è capace di far intendere la sua voce penetrante e tuonante ad un tempo attraverso i muggiti delle tempeste e gli assordanti mugolamenti del tuono. « Si può mormorare una frase davanti una specie di piccolo imbuto della macchina, e questa, *illico et immediate* la ripeterà con un tuono assai più acuto e sonoro di una sirena di un piroscafo transatlantico. Le parole tutte escono articolate così nettamente che uno stenografo, a 16 chilometri di distanza, può stenografare un messaggio con la stessa facilità con la quale lo stenograferebbe se glielo dettassero in una stanza ».

Se si trova la manier di metter in fila, di 16 in 16 chilometri di distanza, tanti di questi istrumenti, in modo che uno raccolga e ripeta ingrandendolo il suono dell'altro, con un centinaio di megafoni si potrà avverare lo starnuto di Parigi e l'augurio di Costantinopoli.

Il megafono del signor Short ha l'aspetto di un *fonografo ordinario* munito di un padiglione lungo un metro e 20 centimetri. Nell'interno del padiglione vi è un delicato congegno che rassomiglia ad un fischietto o ad una canna d'organo con la sua linguetta. Questa è la lingua dell'apparecchio. Invece di registrare le parole su di un cilindro di cera, come nel fonografo, un ago di zaffiro le incide con piccoli puntini, rappresentanti le vibrazioni sonore, su di un cilindro argentato, e quando si fa novamente passar l'ago sulle incisioni, le vibrazioni fanno produrre al fischietto o canna d'organo una successione di onde sonore tale, che l'istrumento diventa una specie di « sirena » parlante e la voce umana ne esce con un'intensità assordante.

I primi esperimenti furon fatti presso Devil's Dyke, Brighton, dove l'inventore ha la sua officina. L'apparecchio fu collocato sul tetto del laboratorio e gli si fece ripetere un certo numero di frasi. A 16 chilometri il telefonogramma fu inteso distintamente da un grande numero di persone. In un altro esperimento, fatto con vento favorevole fu udito bene a 19 chilometri. Il megafono non fu ancora sperimentato in mare, ma l'inventore a giusta ragione calcola che in mare la voce umana possa venir portata a più di 24 chilometri.

Dio ci guardi dall'uso e più ancora dall'abuso del megafono in città, perchè si andrebbe tutti al manicomio, ma è indubitato che tale invenzione può rendere grandissimi servizi in mare per segnalazioni e avvertimenti nelle notti fosche e procellose che causano tanti disastri.

... Io penso che si potrebbe fornire di megafono anche il presidente della Camera, il quale nei momenti procellosi può meglio che con la sua sola voce naturale far udire la sua parola.

Se sono meravigliosi questi nuovi trovati, questi nuovi e pratici congegni nel campo del suono, non sono meno meravigliosi i progressi nel campo affine della luce. Il secolo che muore è

il secolo registratore per eccellenza. Tutto vien registrato oggidì, dal fragore dei suoni assordanti, al lampo abbarbagliante, dal più debole lamento all'impercettibile raggio di luce.

Tutti conosciamo il cinematografo e tutti restiamo ammirati davanti le scene così perfettamente registrate e così efficacemente riprodotte. Ma il cinematografo che ha fatto la fortuna di tanti impresari, si è finora tenuto lontano dal dilettantismo, non solo pei prezzi elevati del meccanismo, e del nastro sensibile, ma altresì per le difficoltà che si incontrano nelle operazioni di gabinetto, cioè nello sviluppo del nastro negativo per le sue forme e la sua lunghezza.

Ma l'ingegnosità umana ha vinto adesso tutti questi ostacoli, ed il signor Gaumont di Parigi, è riuscito a costruire un cinematografo da tasca, accessibile a tutte le borse, e che semplifica e rende facili le operazioni del gabinetto oscuro.

Questo nuovo apparecchio del signor Gaumont, — battezzato *Chrono de Poche* — è grande quanto una macchinetta fotografica usuale e si può collocare su di un cavalletto o su di un tavolo, facendola agire tanto con una semplice manovella, quanto con adatto movimento di orologeria, ideato anche questo dal medesimo inventore.

Il meccanismo del nuovo apparecchio — come assicura la *Nature* — è dei più perfetti ed è atto a riprodurre scene animate abbastanza prolungate. Le immagini sono alte un centimetro ed il nastro sensibile è di 5 metri. Sono dunque 500 immagini consecutive. L'apparecchio si può caricare in piena luce del giorno, e, una volta fatto, il negativo serve per le proiezioni, che riescono ingrandite 60 volte. L'obbiettivo mantiene a fuoco gli oggetti posti ad appena due metri di distanza.

A chi sa quanto è difficile e complicata l'operazione di sviluppo dei nastri cinematografici, riescirà certo sorprendente sapere che col sistema Gaumont è diventato facilissimo. Il nastro si fa girare su di un telaietto di alluminio, che viene quindi immerso nelle varie bacinelle di sviluppo e di fissaggio, facendolo girare su se stesso.

Ciò che più importa di sapere si è che questo cinematografo raggiunge prezzi popolari, scende cioè ad un decimo circa dei cinematografi finora conosciuti, e altrettanto si dica dei nastri sensibili.

E' certo per conseguenza che anche il cinematografo, come la fotografia, diventerà d'ora innanzi un geniale passatempo di famiglia, e porgerà occasione ai più di raggiungere un mesto e gentile ideale, quello di riprodurre i nostri cari nei momenti animati, per rimandarne un'immagine più fedele, un'effigie più naturale ai posteri.

Lo Spigolatore.

Caleidoscopio

Per desiderio espresso da parecchi lettori abbiamo ripreso questa rubrichetta. Essa sarà alimentata con amore da due cari collaboratori, e con qualche innovazione che, speriamo, riescirà gradita.

Le effemeridi storiche friulane recheranno notizie e ricordi interessanti — chiariti, quando del caso, da opportune note illustrative — a cura di un egregio amico che delle memorie friulane è noto appassionato cultore.

La nota, un deputato al giorno, forniteci dal nostro collaboratore milanese a. d. f., riuscirà una raccolta interessante e, all'occasione, utile ai raccoglitori.

Effemeride storica. — *2 novembre 1477.* — Fatto d'armi presso Codroipo fra i Turchi e gli uomini del conte di Codroipo. Uno dei conti è ucciso, gli altri fatti prigionieri.

Racconta il prof. Grion (*Guida storica di Cividale* pubblicata lo scorso anno) che in questo giorno i Turchi ripassarono l'Isonzo per congiungersi ai compagni i 4000 prigioni fatti i giorni precedenti.

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Edoardo Ottavi* è nato nel 1860 ad Ajaccio in Corsica. Si addottorò nel 1882 in scienze agronomiche. Ereditò dal padre e dal fratello Ottavio la tradizione e l'amore per la propaganda agraria, dirigendo il *Coltivatore* e il *Giornale Agricolo Italiano*. È consigliere del Comune di Casale e della Camera di commercio di Alessandria. Nel 1892 gli elettori di Vigonza (Padova) lo mandarono alla Camera e gli riconfermarono il mandato nelle successive elezioni del 1895, del 1897, e del 1900. L'on. Ottavi è un deputato tecnico, e i suoi numerosi discorsi vertono sempre su questioni agrarie e doganali. Nel 1894 organizzò il gruppo agrario, gruppo che colla sua opera ha sconsigliato l'aumento dei decimi nell'imposta fondiaria. Fu avversario di Crispi, amico di Rudinì e Pelloux.

×

La nota utile. — *Per bronzare il rame.* — Si bagna il rame con una soluzione satura di solfuro di potassio. Si lascia asciugare e si pulisce poi l'oggetto con un panno ruvido.

×

Un pensiero al giorno. — È di Barbey d'Aurevilly: «Il mestiere di conquistatore di donne è terribilmente monotono. Le femmine non variano se non nella maniera di cadere. Dopo sono tutte eguali».

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

PROVINCIA

Aviano, 31 ottobre.

Interessi comunali — Per una tramvia — Locande sanitarie.

Ieri presieduta dal sindaco conte Giovanni Ferro ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Due soli articoli erano all'ordine del giorno. Vennero approvate in seconda lettura le spese facoltative del bilancio 1900, e quelle maggiori per la sistemazione dell'acquedotto, autorizzando lo svincolo della cauzione di lire 4000 prestata dall'assuntore dei lavori sig. D'Aronco. E relativamente all'acquedotto vi sarebbero da dire tante cose; ma...

qui cominciano le dolenti note

Così concluderemo col dire che si stava meglio quando si stava peggio; però colla congiunzione della nuova fonte speriamo di avere se non molta abbastanza acqua per i bisogni del Comune.

Ad iniziativa dell'egregio nostro sindaco, cui stanno a cuore gl'interessi del paese, ieri ebbe luogo un'importante seduta fra i rappresentanti dei Comuni contermini per una linea tramviaria, che congiunga questo lembo del Friuli al mondo intero. Erano rappresentati i Comuni di Sacile, Aviano, Polcenigo, Budoia, Montereale, Vigonovo, e San Quirino. Eravi pure l'ingegnere Bellavitis progettista. Tranne i rappresentanti di San Quirino e Vigonovo, tutti gli altri accettarono la massima del progetto della linea che, partendo da Thiene toccando Bassano, Cornuda, Vittorio, Sacile, Aviano, terminerebbe a Montereale Cellina.

Non è stato ancor deciso se la trazione sarà a vapore o a elettricità.

In ogni modo poco importa se sarà con questo o con quel sistema; l'importante è che il lavoro venga effettuato e che il nostro paese acquisti quell'interesse commerciale ed economico e quella prosperità che è nel più vivo desiderio di tutti.

Da qualche giorno funzionano le Locande sanitarie per i poveri pellagrosi di Aviano e Marsure.

Ne presiedono e contribuiscono a maggior incremento i sig. Goiazzi Napoleone presidente della Congregazione di Carità e Zanussi Luigi segretario della stessa.

Dal resoconto delle feste date nel passato settembre a beneficio delle Locande Sanitarie del Paese, rileviamo che l'entrata è di lire 1870.85, l'uscita di lire 834.27 e che il totale netto ascende a lire 1036.58.

Il Comitato ha poi deciso che lire 500.00 sieno consegnate per continuare il periodo or ora cominciato per un tempo da determinarsi, e che il resto venga usufruito pel prossimo periodo primaverile.

Cinquedita.

Fuoco alla paglia. A San Giorgio Nogaro, si manifestò il fuoco in un campo aperto di proprietà dei fratelli Angelo e Vittorio Orlando e cugino Giacomo, distruggendo un cumulo di paglia e causando un danno di 70 lire.

Una ragazza rovinata. A Fagagna, fu arrestata Lizzi Vittoria, d'anni 13, per aver rubate pannocchie di granoturco per l'importo di 40 centesimi dal campo aperto di Vincenzo Minisini e una gonnella del valore di lire 4 dalla casa di Anna Casasola.

Friulano arrestato a Treviso. L'altro ieri venne arrestato a Treviso certo Luigi De Gorti, d'anni 29, da Arta, perchè andava elemosinando poi negozi di quella città.

UDINE

AI MORTI.

Ieri sera il viale Venezia presentava un aspetto imponente.

Proprio serata da vigilia dei morti! Quel cielo bigio, quella folla compatta di persone che va e che viene dal Cimitero, quel viavai di carrozze chiuso, quel mormorio confuso, quelle nere gramaglie, rattristano l'animo, già malinconico.

Le tombe del Cimitero erano illuminate e innanzi ad esse si scorgevano molti genuflessi preganti.

La funzione funebre fu tenuta dal parroco di S. Nicolò, don Silvestri.

IL MINISTRO PASCOLATO.

L'arrivo alla Stazione.

Col treno delle 15.25, giunto — per caso, dicono i maligni — in orario, arrivò ieri nella nostra città, il Ministro delle Poste e dei Telegrafi on. comm. Alessandro Pascolato.

Quantunque egli avesse espresso il desiderio di visitare Udine in *forma privatissima*, pure alla stazione tutte le autorità e molti notabili cittadini erano ad ossequiarlo. Si notavano alcune *canne*, ma i più erano in *mise* alla buona.

Fra gl'intervenuti notammo: il Sindaco senatore di Prampero, l'assessore cav. Schiavi, il cav. Ignazio Ronier presidente della Deputazione provinciale, il co. cav. Di Trento vice presidente del Consiglio provinciale, il consigliere delegato cav. Vitalba, il comm. on. Elio Morpurgo, il cav. Barbieri presidente della Mostra, e il dott. Bogoncelli ed altri del Comitato, il dott. Gualtiero Valentinis segretario della Camera di Commercio, il cav. uff. dott. Franzolini, il cav. Miani direttore della Posta, il cav. Pascoli ispettore, il sig. Ruschini, vice direttore, il sig. Bianchi e il sig. Marpillero.

La stampa cittadina era al completo.

Dirigeva il servizio d'ordine l'ispettore cav. Castagnoli col capitano dei carabinieri, un delegato alcune guardie e carabinieri.

Il cav. prof. Liboro Fracassetti era andato a Casarsa ad incontrare il Ministro, cui lo lega antica affettuosa amicizia.

Accompagnavano il Ministro il segretario particolare cav. Stettiner, il figlio avv. Mario Pascolato e l'avv. cav. Pognici di Spilimbergo.

Sceso dal vagone S. E. strinse la mano al Sindaco, di Prampero che gli presentò tutte le autorità, poscia salutato rispettosamente dalla folla abbastanza numerosa, uscì sul piazzale della Stazione, ove si trovavano due carrozze, sulla prima delle quali salì col Sindaco, col cav. Vitalba, e col figlio avv. Mario, mentre sulla seconda il cav. Stettiner, il cav. Miani, il cav. Pascoli e il sig. Marpillero.

Le carrozze si diressero all'*Albergo d'Italia*, ove il Ministro prese alloggio.

Alla Mostra campionaria.

Alle 16, accompagnato da gran parte di coloro che *furono ad ossequiarlo* alla stazione, il Ministro entrava nei locali della Mostra, *ricevuto* dal cav. Barbieri, dal rag. Luigi Bardusco, dal sig. Ernesto Santi, ed altri.

Visitò dapprima la sezione vini e liquori, esprimendo subito la sua ottima impressione per l'ordinamento della Mostra.

Passando alla sezione manifatture, osservò attentamente i prodotti dell'industria friulana, sostando specialmente dinanzi alla Mostra degli impermeabili e delle calzature igieniche di Del Fabro, dinanzi ai cuoiami di De Paoli, e ai prodotti delle diverse case Raiser, compiacendosi vivamente dell'evidente progresso nelle industrie manifatturiere friulane.

Appena entrato nella sezione artistica, il Ministro si fermò con visibile compiacimento innanzi alle ceramiche e terre cotte artistiche dello stabilimento Burghart, e col sig. Burghart che gli fu presentato si congratulò per la bellissima mostra di questa nuova industria che certamente farà molto onore al nostro Friuli.

Sostò pure dinanzi agli splendidi mobili artistici del sig. Francesco Stefanutti di Gemona, e dinanzi a quelli pure assai belli del sig. Serafini di Udine.

Nel mentre ammirava la *Luna di miele* dell'amico Gigi De Paoli questi gli fu presentato, e S. E. ebbe parole di vivo elogio a questo valoroso artista, che ormai possiamo chiamare nostro concittadino, per il suo splendido gruppo, riprodotto non settanta volte.

Dopo aver osservato con interesse i bellissimi quadretti del Collavini, il grande bassorilievo del Busetti e i *Crisantemi* del Pucelo, S. E. sostò dinanzi ai quadretti dei diversi giovani pittori friulani e dinanzi alla «sala» della *Società dei vinti*.

Data una rapida scorsa alla sezione agricola, il Ministro visitò la sezione industriale ove ammirò fra altro i prodotti della ditta De Luca, e quelli bellissimi della ditta D'Aronco.

Concludendo, S. E. rimase assai soddisfatto della visita della Mostra, ed ebbe parole di lode all'instancabile Comitato che seppe così bene organizzarla ed assicurarne il successo.

Durante la lunga e paziente visita, all'on. Pascolato furono fatte alcune presentazioni, fra cui — dall'on. sindaco di Prampero — quella del direttore del *Friuli* al quale l'on. Pascolato rivolse cortesi e lusinghiere parole.

Per la *bonne bouche* il Ministro visitò pure la Mostra umoristica, e rise di cuore dinanzi alle argute trovate.

Alla sede dell'Associazione «Commercianti e Industriali».

Verso le 17, e mezza l'on. Ministro, cortesemente accettando l'invito, sempre accompagnato dal corteggio numeroso ed eletto, salì alla vicina sede dell'*Associazione dei commercianti e industriali del Friuli*, ove gli fu offerto un rinfresco.

Fecero all'on. Ministro e agli altri invitati gli onori di casa, con fine cortesia, il Bardusco, il Barbieri il De Candido, coadiuvati dal dott. Doretti, dal dott. Bogoncelli, dal sig. Ernesto Santi, ed altri dell'Associazione e del Comitato della Mostra, *che* diressero il servizio, egregiamente.

Visitando le sale l'on. Ministro si compiacque assai della decorosa sede, e volle informarsi sullo scopo dell'*Associazione* di cui lodò l'utile vita operosa, augurandole sempre più prospere sorti.

S'intrattenne poi con tutti, tenendo circolo, una mezz'ora, lasciando in tutti, per la semplicità affabile e cordiale dei modi, la più simpatica impressione.

Verso le 18 l'on. Pascolato si accomiatò, recandosi all'ufficio delle Poste e Telegrafi, ove il direttore cav. Miani gli presentò gl'impiegati, e lo condusse a visitare i locali degli Uffici.

Si recò poi in casa dell'amico prof. cav. Fracassetti, in cui rimase, ospite, tutta la serata, fino alle 23, e ove convennero a salutarlo, parecchi amici.

Nella mattinata di oggi.

Verso le nove di stamane accompagnato dal prof. Fracassetti, il Ministro visitò la officina elettrica M. Volpe, poi, dopo una breve sosta al caffè Dorta, alle nove e mezzo circa accompagnato dal prof. Fracassetti, dal cav. Miani e dal cav. Pascoli, andò a visitare il Municipio ove il sindaco, senatore di Prampero, gli assessori Schiavi Vatri e Beltrame, lo ricevettero al portone e lo condussero a visitare le sale del Palazzo. Ai lati del portone due vigili facevano servizio d'onore.

Passò poscia alla Camera di Commercio ove *furono a riceverlo* il presidente comm. Elio Morpurgo, i consiglieri Luigi Bardusco, Francesco Minisini, Girolamo Muzzati, G. B. Spezzotti, Arnaldo Corradini, di S. Daniele, Marco Volpe, e il segretario dott. Gualtiero Valentinis.

Dopo essersi intrattenuto per circa mezz'ora nella sala del Consiglio della Camera di Commercio e dopo aver sentiti i bisogni ed i desideri di questa, S. E. visitò minuziosamente i locali della stagionatura delle sete.

Poscia si recò nel palazzo della Prefettura a salutare il Consigliere cav. Vitalba. In questo mentre arrivava una carrozza dell'on. Morpurgo, sulla quale salì il Ministro, il comm. Morpurgo e il prof. cav. Fracassetti.

La carrozza si diresse alla Stazione poichè S. E. partirà per Venezia col diretto delle 11.25.

La conferenza del Ministro alla Camera di commercio.

Sappiamo che nella lunga conferenza avuta stamane dal Ministro delle poste e telegrafi, coi rappresentanti della Camera di commercio, si è trattato di importanti interessi per Udine e pel Friuli.

Si è trattato, per esempio, del famoso filo diretto con Milano, del telefono; ecc.

Speriamo e confidiamo che la conferenza avrà quei preziosi risultati che se ne aspettano.

Alcuni particolari saputi all'ultim'ora.

Sappiamo che quanto al filo diretto, il Ministro ha dato ottimi affidamenti.

Quanto al telefono, il Ministero aveva vagheggiato un bel progetto di telefono internazionale: *Roma-Venezia-Udine-Trieste-Vienna.*

Ma il Governo austriaco non si mostrò punto favorevole e le pratiche analoghe sono cessate.

Pei telefoni di servizio interno egli è avverso all'iniziativa di Governo; preferisce e raccomanda invece le iniziative d'imprese sociali, alle quali il Governo darà tutto il favore possibile. Egli presenterà all'uopo un progetto di legge.

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Il movimento.

Ieri la Mostra fu visitata da un migliaio circa di persone.

E' un numero straordinario, se si pensa che ieri non ci fu la banda e che era la vigilia dei morti.

Programma del Concerto della Banda Cividalese per domenica, ore 16, nel recinto della Mostra:

1. Marcia «La Cividalese» — Tosa
2. Atto I. Parte II. «Un ballo in maschera» — Verdi
3. Invocazione «Il Guarany» — Gomes
4. Riduzione nel I. atto «Le Villi» — Puccini
5. Largo, seguito e stretta del Finale II. «Saffo» — Pacini
6. Polka — N. N.

Un'osservazione espressa da molti visitatori.

Nel padiglione di agraria e floricoltura è certamente interessante ed ammirata la mostra delle bellissime razze di conigli del sig. Andrea Ruggeri.

Solamente quelle bestiuole — per quanto il proprietario ne curi diligentemente la pulizia — emanano effluvi tutt'altro che... all'acqua di Colonia.

Si domanda se non sia possibile ovviare all'inconveniente disgustoso con qualche energico deodorante.

Gli acquisti.

L'on. Pascolato, prima di uscire dalla Mostra, fece tre acquisti: terrecotte del Burghart.

La Giuria.

Non sappiamo ancora chi siano i componenti della Giuria della Mostra, nominati dal Comitato in seduta di ieri sera.

Sappiamo solo che felicissima fu la scelta del Presidente, nella persona del cav. G. B. Romano.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino all'11 novembre) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera, lire 2. — Biglietto d'ingresso cent. 20.

Biglietto speciale per ingresso all'Esposizione Campionaria Umoristica cent. 10.

Le tessere d'abbonamento sono vendibili presso l'*Associazione fra Commercianti e Industriali*, e presso le Ditte Bardusco (Mercatovecchio) e Tosolini.

Il Torneo di Scherma.

(Domenica 11 Novembre).

Nuove inscrizioni.

Cornelio co. Frangipane, sciabola, Gonars.

Antonini Lino, spada, Udine.

Sapio — Giraldini junior — Virgilio Pecol — Villa 1 — Villa 2 — Bolzacin — Anbili — Brucatto — Scaramuzza — Visentini — Zanetti tutti del Circolo Giroldini-De Col di Venezia.

Ettore Lettis di Roncade.

Per il «Premio delle signore».

Nuove inscrizioni ed offerte:

Lucia Caratti-Rinaldini, Caterina Roelle-Rubini, Di Colloredo, Fabris, Schiavi, Rubini, Alba Marcotti-Cernazai, Maria Braida, Moratti Zanolli.

Si pregano vivamente le signore che ancora non rimandarono la scheda, di volerlo fare con cortese sollecitudine, dovendosi provvedere all'acquisto dei premi.

Prefetto e Provveditore.

Si annunzia ufficialmente che a Prefetto di Udine fu destinato Flauti, Prefetto a Benevento.

E' venuto il nuovo provveditore, cav. Porchiesi.

A questo, sappiamo funzionario di grande rettitudine ed energia, il nostro deferente saluto.

Il lavoro dei vigili. Vennero dichiarati in contravvenzione:

Urbani Raimondo negoziante in manifatture in piazza Mercatonuovo, perchè teneva appesa una coperta all'esterno del suo esercizio;

— Bidinost Gonano Augusta, negoziante in terraglie in piazza Mercatonuovo, per aver gettato immondizie sulla pubblica via.

FRA LE ARMI.

Oggi, giorno dei morti, il pensiero di tutti i soldati, lontani dal patrio Cimitero, ricorre al salice che reclina malinconicamente la chioma sui tumoli, al modesto cipresso che vi proietta la ombra funebre, al pallido immacolato crisantemo, i cui morbidi petali, pare sorridano del mesto sorriso de' trapassati.

Nè il pensiero del soldato può a meno di volgere alla tomba del suo Re recentemente spento:

« *Non aveva mai fatto male ad alcuno!...* » E lo hanno ucciso, mentre stringeva la mano ... e ... dell'operaio Povero Re!

E dal Pantheon il pensiero vola a San Martino della battaglia. Nell'Ossario che raccoglie le reliquie del santo stuolo che « morendo si sottrasse da morte » dandoci una Patria; a San Martino, dove oggi gli Italiani, riverenti, commemorano il Re martire, consci che « *a nobili imprese gli animi accendono l'urne dei forti*. »

Nuovo comandante. Ieri sera — come accennammo — a sostituire nel comando del deposito del 17º fanteria il tenente colonnello cav. Raggio, è giunto il tenente colonnello cav. Santoro.

Dalle colonne del *Friuli* il cordiale benvenuto, interpreti il pensiero della cittadinanza, sempre felice di accogliere valenti e distinti ufficiali.

Lo Scudiero.

Sequestro di tabacco estero.

Arresto del contrabbandiere.

Da qualche tempo gli agenti di finanza di Udine avevano sospetti in linea di contrabbando sul conto di certo Giuseppe Tomasino fu Giovanni, d'anni 33, da Platischis, ma residente a Reana del Roiale.

Ier mattina si recarono a Reana per procedere ad una perquisizione, il tenente sig. Korömpay, il maresciallo ..., il caporale Bergonzi e le guardie Pacili, Chiamparino e Rimato.

Alle ore 7 e un quarto gli agenti suddetti entrarono in casa del Tomasino. In cucina trovarono la moglie di lui. Praticarono una perquisizione, ma senza frutto. Di ciò però non si scoraggiarono sicuri che alla fine avrebbero trovato quanto cercavano.

Il ... tenente chiese alla donna ove si trovasse il marito.

— A letto, riposo.

— Chiamatelo e fatelo alzare.

Per accedere alla camera da letto si deve salire per una scala di legno. La donna salì, per chiamare il marito, seguita dal tenente e dagli altri agenti.

Appena il Tomasino fu dalla moglie, avvertito della presenza degli agenti di finanza, uscì dalla camera, armato di un grosso bastone; e dopo chiusa la porta, alzò il bastone per menare un colpo al tenente. Questi fu pronto a scansare il colpo, ma nel far ciò perdette l'equilibrio e ruzzolò per la scala, fortunatamente senza farsi male.

Visto ciò, tutti gli agenti furono addosso al Tomasino e, non senza fatica, riuscirono a metterlo nell'impotenza di reagire.

Assicurato coi ferri l'energumeno, venne praticata una perquisizione, la quale diede per risultato la scoperta, dietro un canterano, di un sacco contenente 20 chili di tabacco estero da fumo, da fiuto e sigari, che confiscarono.

Il Tomasino poi fu tradotto a Udine e passato alle carceri.

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di luglio 1900.

Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente	N. 3,583,501
Idem emessi nel mese di luglio	» 56,798
	N. 3,640,299
Id. estinti nel mese stesso	» 10,064
Rimanenza	N. 3,630,235
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 600,811,237.60
Depositi del mese di luglio	» 45,104,172.70
	L. 645,915,410.30
Rimb. del mese stesso	» 34,030,682.85
Rimanenza	L. 611,884,727.45

All'Ospedale vennero medicati: Bonani Luigi di Antonio, d'anni 11, da Udine, per accidentale ferita al piede destro, guaribile in giorni 12; Saccavini Vittorio, d'anni 7, da Laipacco, per accidentale frattura all'avambraccio destro guaribile in giorni quaranta; Del Giusto Giuseppe, d'anni 2 e mezzo per accidentale distorsione della spalla sinistra, guaribile in cinque giorni.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1900.

Attivo.

Cassa contanti	L.	37,211.86
Mutui e prestiti	»	5,515,387.21
Buoni del Tesoro	»	1,650,000.—
Valori pubblici	»	5,096,874.90
Prestiti sopra pegno e riporti	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia	»	274,176.73
Cambiali in portafoglio	»	923,563.62
Conti correnti diversi	»	5,047.10
Ratino interessi non scaduti	»	223,951.25
Mobili	»	9,454.48
Crediti diversi	»	46,180.85
Depositi a cauzione	»	2,816,580.20
Depositi a custodia	»	1,684,462.24
Somma dell'Attivo	L.	18,796,502.44
Spese dell'esercizio in corso	»	120,392.02
Totale	L.	18,916,894.46

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 3/4 %	L.	3,691,345.41
Id. al portatore 3 %	»	8,090,979.94
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	686,754.95
Totale credito dei depositanti	L.	12,369,080.30
Interessi maturati sui depositi	»	294,753.14
Debiti diversi	»	50,488.88
Conto corrispondenti	»	30,000.—
Deposit. per depositi a cauzione	»	2,816,580.20
Deposit. per depositi a custodia	»	1,684,462.24
Somma il Passivo	L.	17,245,364.76
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	396,602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	»	1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	»	274,250.82
Somma a pareggio	L.	18,916,894.46

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di ottobre 1900.

Lib. nom. emessi n. 17	dep. n. 97	p. L.	178,643.76
estinti » 15	rim. » 104	»	128,295.64
Id. al port. emes. n. 116	dep. » 663	p. L.	273,344.49
estinti » 98	rim. » 900	»	456,053.91
Id. a p. risp. emessi n. 18	dep. » 369	p. L.	24,734.26
estinti » 45	rim. » 244	»	23,087.13

da primo gennaio a 31 ottobre 1900.

Lib. nom. emessi n. 119	dep. n. 905	p. L.	1,988,108.54
estinti » 112	rim. » 1046	»	1,950,851.15
Id. al por. emes. 1486	dep. n. 7791	p. L.	3,871,188.56
estinti 1118	rim. » 8927	»	3,849,493.89
Id. a p. ris. emessi 392	dep. n. 4848	p. L.	250,578.89
estinti 343	rim. » 2231	»	183,181.48

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni od ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre agli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 4 1/2 %;
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi al 4 3/4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 3/4 %;
a credito al 3 1/2 %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 %.
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 33 del 24 ottobre 1900 contiene:

Il Municipio di Trasaghis avvisa che lunedì 12 novembre avrà luogo in quell'ufficio municipale il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico nella frazione di Avasinis.

— Il Comune di Polcenigo avvisa che essendo stato aggiudicato provvisoriamente l'appalto per l'eseguimento delle opere e provviste per la sistemazione della chiusa di sbarramento alla sorgente del Livenza per lire 3195, il tempo utile per l'offerta del ventesimo di ribasso scade alle 12 meridiane del 5 novembre.

— Maggera Giovanna vedova Crast, per sè e figli minori, rende noto che davanti il Tribunale di Udine avrà luogo all'udienza del 22 dicembre 1900 ore 10 mattina l'incanto per la vendita degli immobili siti in mappa di Pontesacco, in pregiudizio di Birtig Teresa e consorti.

— Il Municipio di Paluzza previene il pubblico che nel giorno 10 novembre nell'ufficio municipale si procederà ad un esperimento d'asta per la vendita di n. 828 coniferi del bosco comunale Costasecca-Ceuglarius.

— L'esattore del Consorzio di Pordenone fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 14 novembre 1900 nel locale della pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Ad istanza di Tuzzi Angela fu Vincenzo vedova Anderloni di Udine ed in odio di Tuzzi Rosa fu Vincenzo vedova del co. Girolamo di Brazzà di Pagnacco e di Brazzà Argentina fu Girolamo, maritata in Eugenio Tuzzi, residente in Marano Lagunare, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine all'udienza del 18 dicembre 1900 alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita degli immobili siti in mappa di Pagnacco.

— L'Esattore dei Comuni di S. Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia, fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 27 novembre 1900 nella Pretura di Cividale procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'eredità di Fabro Giovanni fu Pietro morto in Moruzzo nel 29 luglio 1900 fu accettata dal figlio Fabro Pietro fu Giovanni pure di Moruzzo nell'interesse proprio e dei fratelli e sorella.

— Avanti il Tribunale di Udine all'udienza del 19 dicembre 1900 sulle istanze di Rasa Eugenio di S. Giorgio di Nogaro in confronto di Lupieri Antonio di Marano Lagunare, seguirà l'incanto per la vendita della casa in mappa di Marano.

Nel giorno 31 ottobre corrente alle ore 10 ant. presso il Municipio di Zuglio, avrà luogo una pubblica asta, per l'appalto sopra indicato dell'esazione del dazio consumo pel quinquennio 1901-1905.

Pittana Antonia di Giovanni di San Paolo (Morsano) rende noto che in pubblica udienza del Tribunale di Pordenone del giorno 14 dicembre 1900 avrà luogo l'incanto per la vendita degli immobili siti in Morsano al Tagliamento esecutati in odio delli Mior G. B. e Gio. Maria fu Valentino di Saletto.

— Il Comune di Trasaghis rende noto che nel giorno 13 novembre p. v. alle ore 10 in quell'ufficio municipale sarà tenuto un unico esperimento d'asta per la cessione in appalto del dazio consumo per il quinquennio 1901-1905.

RICERCASI COLLOCAMENTO.

Ventiduenne, che conseguì licenza con premio presso una R. Scuola d'Agricoltura e frequentò anche la Scuola di Caseificio in Lodi, avendo terminato il servizio militare, cerca collocamento presso azienda rurale.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione di questo giornale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	2/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.7	758.3	757.9	754.9
Umido relativo	74	71	80	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	12.4	13.6	12.5	11.5

1 Temperatura	massima	14.4
	minima	9.3
	minima all'aperto	7.0
2 Temperatura	minima	9.8
	minima all'aperto	8.1

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di novembre:

Lunedì 5. — Fabbro Giacomo, oltraggi, testi 2, dif. Franceschinis, libero — D'Ambrogio Quirino e C., furto, id. 2, id. id., 3 liberi.

Martedì 6. — Cudini Antonio, opp. ordinanze, id. Colombatti, libero — Paravano Caterina e C., furto, id. 1, id. id., 3 libere — Uanetti Maria e C., furto, id. 2, id. id., 3 libere — Rossi Anna, furto, id. 1, id. id., libera — Scotti Luigi, truffa, id. 3, id. id., libero — Sartori Antonio, app. indebita, id. 3, id. id., libero — Pezzarini Antonio, furto, id. 2, id. id., detenuto.

Mercoledì 7. — Duriavigh Antonio, lesione, id. Bertacioli, libero — Criutti Giuseppe, Ivatan Caterina, Bodigoi Teresa, Strigaro Lodovico, falsità in giudizio, id. Franceschinis, Girardini, Caratti, detenuti.

Giovedì 8. — Monti Domenico, contravv. legge bollo, id. 2, id. Comelli, libero — Marcuzzi sac. Edoardo, diffamazione, id. Casasola, 2, libero — Virgilio Antonio e C., app. indebita, id. 2, id. Comelli, Levi, 3, liberi — Bravin Valentino, Modesto Pio, renitenza leva, id. Comelli, liberi — Bodigoi Stefano, ingiurie, id. Venturini, appello — Pittia Leonardo, lesione, id., id., id.

Venerdì 9. — Banchig Maria, omicidio colposo, id. 4, id. Della Shiava, libera — Deotto Lorenzo, bancarotta, id. 1, id. id. id.

Lunedì 12. — Querini Giovanni, furto, id. 15, id. Billia, detenuto.

Martedì 13. — Minini Leonardo, opp. ordinanze, id. Forni, detenuto — Gromese Antonio e C., diffamazione, id. Levi, Franco, 2, liberi.

Mercoledì 14 — Bon Tiziano, lesione, 5, libero — Crop Romano ap. indebita 5, libero, id. Doretti.

Giovedì 15. — Dordibi Giuseppe, lesione, 4, libero, Driussi — Gattesco Giovanni, abuso autorità, appello, id. Marcè — Picco Antonia, lesione, appello, id. Doretti.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Scarso pubblico accorse ieri sera — e si capisce, date le consuetudini — all'ultima del *Barbiere* e del ballo *Astuzie amorose*. La vigilia dei morti tutti amano passarla in casa.

Il bravo baritono Rebonato e il basso Scolari, come al solito, riscossero i vivi applausi del pubblico. Bene anche il tenore, il basso comico e le due donne; sarebbe solamente da rammentare alla *Rosina* che *Rosina* è una ragazza astuta, maliziosetta, ma... ehm!

L'orchestra *more solito!*

— Questa sera ci sarà riposo.

— Domani: la prima del *Don Pasquale*.

Teatri di fuori.

Al Politeama « Ciscutti » di Pola.

Al « Ciscutti » di Pola è terminata testè una fortunata serie di recite drammatiche della Compagnia De Sanctis, impresa del nostro intraprendente Bolzicco.

L'amico Alfredo De Sanctis vi ha confermata la sua oramai solida e splendida fama, svolgendo tutto o quasi tutto il titanico ciclo ibseniano, con classica grandezza, da par suo.

E Pola l'ha saputo comprendere, e gli ha fatto degno onore.

A giorni — e cioè appena compiuto il breve ciclo al nostro « Minerva », il Bolzicco guiderà a Pola la Compagnia Franchi.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.[illegible]
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.45

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(*) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.49	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.00
O. 18.37	19.20	O. 20.45	[illegible]

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.52
M. 13.41	16.—	M. 13.10	14.06
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.30, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 6.25, 7.— e 10.56.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.56	14.—	M. 12.45	14.59
M. 16.06	19.45	M. 17.30	19.08
O. 21.37	23.55	O. 22.05	22.25

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) [illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE		Arrivi A UDINE
8.15	8.40	10.—	[illegible]		[illegible]
11.20	11.40	13.[illegible]	[illegible]		12.25
14.50	15.15	16.35	[illegible]	15.10	15.30
17.20	19.45	19.5	[illegible]		[illegible]